

presso l'Istituto nazionale delle assicurazioni, ufficio polizze.

« Il silenzio fu assoluto: e solo dopo insistenze ulteriori, l'Istituto, nel settembre 1920, asserì che le pratiche non erano complete e regolari (dal 1919 non se n'era accorto) e chiese nuove documentazioni. E il sottoscritto si occupò perchè gli interessati completassero tutti i dati: nome e cognome del figlio morto, nome e cognome del genitore istante, data precisa della morte, data del decreto della già accordata pensione che costituirebbe elemento risolutivo; numero del certificato di pensione. E ciò per ognuno dei genitori in esame.

« E ai primi di novembre 1920, tutte le pratiche, a cura degli interessati e del comune di Mercatello, erano già presso la Direzione dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

« Il silenzio durò ancora completo, cosicchè al 1° febbraio 1921, il sottoscritto sollecitò di nuovo, unendo ancora (per la terza volta) l'elenco dei genitori con tutti gli estremi necessari.

« Ma finora nessuna notizia si è avuta, cosa veramente impressionante, se non si vogliono adoperare aggettivi più gravi.

« Le morti sono tutte accertate dal 13 ottobre 1914 (Libia) al 4 giugno 1917, le pensioni sono state accordate dal 17 ottobre 1917 al 3 giugno 1918. Ma le polizze non sono ancora liquidate.

« In queste condizioni di cose, si desidera sapere:

a) se l'Istituto nazionale delle assicurazioni deve impiegare tre, quattro e più anni a liquidare delle polizze di assicurazione, a favore di combattenti morti in guerra; mentre una Associazione privata qualunque di assicurazione impiega al più 15 giorni o un mese per qualunque liquidazione in caso di morte;

b) se l'azione stancheggiatrice dell'Istituto nazionale non tenda a raggiungere il momento della morte dei poveri genitori, per poter così frustrare agli scopi della legge e incamerare l'ammontare delle polizze;

c) se ciò non costituisca una vera provocazione al sentimento nazionale e al sentimento umano; e se non sia giunto il momento di impedire energicamente tali vergognose lungaggini, che screditano il Governo e non onorano l'Istituto nazionale delle assicurazioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Andreis ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere a che punto sono le pratiche per la sistemazione — secondo le esigenze delle rispettive popolazioni — della ferrovia tra Soveria Mannelli-Decollatura-Serrastretta a cui sono interessati i comuni di Panettieri, Carlopoli, Tiriolo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colosimo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se creda provvedere di urgenza alla distribuzione dei sussidi integratori per le scuole pareggiate delle Calabrie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colosimo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se creda aderire alla nobile richiesta del sindaco di Catanzaro tendente ad ottenere la sistemazione della piazza ed adiacenze del Palazzo di giustizia, come da istanza avanzata, e tenuto conto che il Palazzo di giustizia costituisce un'opera di alto interesse regionale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colosimo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro (Sottosegretariato di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra), per sapere quale sistemazione definitiva intendano dare ai Sanatori di Nervi e di Pozzuoli, al campo climatico di Anzio e all'ospedale di Porta Furba, opere mirabili e veramente meritorie create dalla Sanità militare durante la guerra, in relazione ai doveri di assistenza materiale e morale, che lo Stato ha verso i combattenti i quali contrassero la tubercolosi per i disagi della trincea. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se non creda necessario ed urgente, attendendo le decisioni che sarà per prendere l'eligenda Commissione per la burocrazia, che siano immediatamente e contemporaneamente sospesi i concorsi e le promozioni di impiegati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cingolani ».